



Ministero della Salute

Direzione generale della prevenzione sanitaria

AVVISO

Nelle tematiche della lotta all'AIDS la *Direzione generale della prevenzione sanitaria* del *Ministero della salute* si avvale del contributo di idee e proposte della *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS del Comitato Tecnico Sanitario*, istituita con decreto del *Presidente della Repubblica* 28 marzo 2013 n. 44, allegato 1, punto 14, così come composta con decreto ministeriale 20 maggio 2015 e precedentemente denominata *Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'AIDS*, ai sensi dell'articolo 1, comma 809, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Col citato comma 809 viene autorizzato il finanziamento delle spese di funzionamento della *Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'AIDS*, ora *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS*, e delle collaborazioni per studi ed analisi su progetti e per tematiche individuate dalla medesima. Gli uffici della *Direzione generale* curano il supporto al funzionamento della *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS*. Tra le attività di supporto rientra la cura delle procedure per la selezione dei progetti da ammettere ai finanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli dallo stato di previsione del *Ministero della salute*, per gli scopi dettagliati periodicamente dalla *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS* e delineati nella citata Legge n. 296/06.

Con pubblica consultazione tra i rappresentanti degli enti facenti parte della *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS*, conclusasi il 2 settembre c.a. e di cui il *Presidente* della medesima ha dato comunicazione formale alla *Direzione* nello stesso giorno, è stata scelta la linea di intervento e la tematica che il progetto, finanziabile coi fondi dell'anno 2015, dovrà seguire.

Sulla base delle indicazioni emerse, questa *Direzione generale* intende individuare enti pubblici interessati al comune svolgimento delle rispettive competenze nel settore della lotta all'AIDS, quali istituti di ricerca od università, tramite la conclusione di accordi di collaborazione su uno specifico progetto.

In considerazione dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2015 pari a €113.443,00, da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti proponenti/executori dei progetti, la *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS* ha individuato un'area tematica sulla quale concentrare l'intero contributo economico del *Ministero*, dal titolo:

∞ Prevenzione dell'HIV in carcere: una ricerca-azione per costruire risposte efficaci relative alla riduzione del danno e dei rischi di trasmissione di HIV nella popolazione carceraria, in base alle Linee Guida Internazionali 2013.

In diversi documenti italiani recenti e, nello specifico, nelle linee guida internazionali "HIV prevention, treatment and care in prisons and other closed settings: a comprehensive package of interventions" (http://www.who.int/hiv/pub/prisons/interventions_package/en/) sono indicati gli interventi da intraprendere negli istituti penitenziari. Il progetto dovrà attivare sperimentalmente alcune tra le 15 tipologie di azioni, indicate nelle linee guida sopra citate, concordandole con le Direzioni degli istituti penitenziari competenti, in base alla tipologia di utenza ed alle problematiche locali emergenti. ∞

Tra gli elementi qualitativi che verranno valutati, assume peso particolare il coinvolgimento attivo di più associazioni di volontariato e di altri soggetti del c.d. *terzo settore*, operanti nella lotta all'AIDS, limitatamente ai soggetti costituiti con atto notarile e qualificabili come **fondazioni od enti morali** in base al Codice civile (libro I, titolo II, capo II), o come **associazioni di volontariato** ai sensi della Legge n.266/91 o come **enti di promozione sociale** di cui alla Legge n.383/2000, oppure come associazioni temporanee di soggetti ricadenti nelle categorie sopra indicate.

I progetti, della **durata di mesi diciotto**, dovranno avere sviluppo nazionale, assicurando lo svolgimento di attività riferite ai territori di almeno cinque regioni, con garanzia di rappresentanza geografica del nord, del centro e del sud-isole. A tale scopo, dovranno essere coinvolte **tre o più associazioni**, radicate nel territorio, ma di cui almeno tre **con presenza nazionale**, intendendosi per tale l'esistenza di sedi operative aperte stabilmente nelle tre aree geografiche citate ed in almeno cinque regioni.

Le proposte progettuali pervenute saranno sottoposte ad esame comparato da parte di un *Comitato di valutazione*, appositamente attivato presso il *Ministero* e composto da personale interno, integrato da un esperto del *Consiglio superiore di sanità* e da tre membri della *Sezione* in rappresentanza della medesima. In sede di *Comitato* i membri saranno chiamati a

dichiarare formalmente eventuali conflitti di interesse o cointeressamenti con i progetti presentati, per assicurarne l'astensione nella valutazione del singolo progetto.

Pertanto, il *Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria*, con il presente atto intende sollecitare pubbliche amministrazioni, operanti nel settore sanitario, a manifestare il proprio interesse a concordare il comune svolgimento di un progetto, proposto dai medesimi enti, sulla tematica sopra indicata. I soggetti proponenti pubblici dovranno essere **enti del S.S.N. o università, oppure istituti pubblici di ricerca**; quest'ultimi, se non operanti sull'intero territorio nazionale, dovranno essere autorizzati a partecipare dalla regione competente per località di sede legale.

La conclusione dell'accordo tra le due pubbliche amministrazioni è regolata con la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 11, cc.2 e 3, e l'art. 15, nonché dall'art. 26 del D. lgs. n. 33/2013.

Tenendo conto dello schema di *Programma operativo del progetto* e dello schema di *Accordo di collaborazione*, allegati al presente *Avviso*, gli enti interessati sono invitati a predisporre una proposta di collaborazione che riporti:

- l'ammontare complessivo dei costi che la P.A. proponente preventiva di dover sostenere per la partecipazione e la parte dei quali viene chiesto il rimborso, sulla base di rendicontazione dettagliata e nel limite del finanziamento assicurato dal *Ministero della salute*;
- il crono programma del *Progetto*;
- l'elenco delle professionalità che l'ente intende impegnare nel *Progetto* e le relative consistenze numeriche;
- l'elenco delle città o dei bacini territoriali rispetto cui opera il progetto proposto;
- l'elenco dei soggetti del *terzo settore* partecipanti, con l'indicazione delle loro sedi operative coinvolte;
- lo schema di *Accordo di collaborazione*, completato dei dati riferiti all'ente pubblico proponente, **firmato per presa visione**;
- le eventuali proposte migliorative del *Programma operativo del progetto*.

Il *Comitato di valutazione* procederà preliminarmente all'esame della congruità della proposta pervenuta, rispetto all'area d'intervento sopra indicata. A condizione che le proposte pervenute risultino ammissibili in base ai criteri sopra esposti, la loro valutazione comparativa sarà svolta, sulla base del criterio della vantaggiosità.

Per la valutazione della componente qualitativa della proposta la griglia degli elementi qualitativi, che sarà utilizzata con attribuzione di massimo 30 punti, è riportata nell'Allegato "*Criteri Valutativi AIDS*".

Per la valutazione della componente di costo della proposta, il *Comitato di valutazione* graderà gli importi preventivati in percentuale dell'importo massimo finanziabile sopra indicato, con l'attribuzione di massimo 10 punti al Progetto che utilizza solo un massimo dei tre quarti del contributo ministeriale disponibile.

Dell'esito della valutazione comparativa verrà data comunicazione a tutti i presentatori dei progetti.

L'*Accordo di collaborazione* si perfezionerà a seguito di sottoscrizione da parte del rappresentante legale della scrivente *Direzione* ed approvazione degli organi di controllo contabile, in relazione alla disponibilità di cassa del relativo Capitolo di bilancio. Si procederà comunque alla sottoscrizione di un *accordo* anche nel caso risultasse congrua una sola proposta tra quelle pervenute.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e assicurativi del personale impiegato nel progetto e per le modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute per la sua esecuzione, e, in generale, sugli aspetti operativi dello stesso, si rimanda allo schema di *Accordo* ed allo schema di *Programma operativo*.

E' intenzione di questa *Direzione* giungere alla sottoscrizione del relativo *Accordo di collaborazione* entro il 31 ottobre prossimo, per assicurare il celere avvio del progetto.

Le proposte progettuali, la cui validità sarà intesa non inferiore ai 60 giorni, ed i relativi allegati dovranno essere inviati entro il prossimo **5 ottobre 2015** esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata di questa *Direzione*: dgprev@postacert.sanita.it

Si rammenta che in base al *Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs n. 82/05)* le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica ad una casella di *Posta elettronica certificata* sono valide se inviate da altra casella di *P.E.C.*, oppure inviate da una casella di posta elettronica non certificata ma sottoscritte mediante la firma digitale. In tali casi sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Il presente *Avviso* ed i relativi allegati verranno pubblicati nel sito *Web* istituzionale del *Ministero*, sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*", paragrafo "*Criteri e modalità*", e ne sarà data comunicazione via *e-mail* a tutti i soggetti membri della *Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS*.

Il Direttore generale

(Dott. Raniero Guerra)

* f.to **Raniero GUERRA**

Allegati 03

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"